

PROGETTO “NATI CON LA NATURA”

Abstract

Progetto sperimentale del Tavolo regionale intersettoriale “Primi 1000 giorni”
del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (PRP)

Direzioni regionali Sanità, Ambiente, Welfare, Cultura, Agricoltura

Razionale

Il periodo compreso tra il concepimento e i primi due anni di età, noto come i primi 1000 giorni, è cruciale per lo sviluppo fisico e psichico del bambino. Durante questa finestra temporale, interventi mirati di protezione e cura possono portare a benefici significativi per la salute a breve, medio e lungo termine.

Il contatto con l'ambiente naturale nei primi 1000 giorni di vita è un fattore protettivo per la salute fin dalla gestazione. La natura rappresenta una risorsa inestimabile di benessere. Promuovere il contatto con la natura durante i primi 1000 giorni di vita non solo contribuisce al benessere immediato del bambino, ma pone anche le basi per una società più sana e consapevole dal punto di vista ambientale.

L'obiettivo del presente progetto è quindi quello di creare un programma che faciliti e promuova l'accesso regolare e sicuro dei bambini piccoli e delle loro famiglie agli spazi naturali. Attraverso attività strutturate e libere, si intende valorizzare i benefici del contatto con la natura, supportando in tal modo uno sviluppo armonioso e integrato.

I **benefici attesi** da questo progetto includono:

1. miglioramento della salute fisica e psichica del bambino;
2. sviluppo di una maggiore consapevolezza e rispetto per l'ambiente;
3. promozione di stili di vita salutari sin dalla prima infanzia;
4. rafforzamento del legame familiare attraverso esperienze condivise all'aria aperta.

Soggetti che sostengono l'attuazione del progetto:

- gruppo regionale di coordinamento del programma PL11 “Primi 1000 giorni” del PRP;
- tavolo regionale intersettoriale “Primi 1000 giorni”, costituito dal gruppo regionale di coordinamento del PL11 e da rappresentanti delle Direzioni regionali Sanità, Welfare, Ambiente, Agricoltura, Cultura, Istruzione;
- referenti delle ASL del programma PL11 “Primi 1000 giorni”;
- tavoli intersettoriali locali costituiti nei territori delle diverse ASL, creati ad hoc o identificati in reti già esistenti con obiettivi affini a quelli del programma “Primi 1000 giorni”.

Contesto

La cornice istituzionale

Il **Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (PRP)** recepisce obiettivi e indicazioni nazionali e rappresenta lo strumento di pianificazione degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio regionale, attraverso i Piani locali delle ASL piemontesi. Uno dei programmi del Piano è rivolto alla promozione della salute e di interventi protettivi nei primi 1000 giorni di vita e si traduce in azioni con sviluppo pluriennale orientate sui seguenti filoni:

- *intersectorialità*: ricerca dell'integrazione con le politiche non sanitarie e creazione di sinergie virtuose attraverso il **Tavolo regionale intersectoriale "Primi mille giorni"** e i **tavoli locali** costituiti nei territori in cui operano le ASL. Questa azione punta alla valorizzazione di programmi già consolidati e alla creazione di collaborazioni e alleanze strategiche con settori quali il welfare, la cultura, l'istruzione, l'ambiente, l'agricoltura;
- *formazione*, rivolta agli operatori socio-sanitari e anche alle numerose categorie di soggetti non sanitari che entrano in contatto con futuri genitori e famiglie di bambini in fascia 0-2 anni, finalizzata a estendere le **conoscenze sui determinanti di salute del bambino**, a fornire **strumenti per supportare le famiglie** e a favorire l'incontro e lo scambio multidisciplinare;
- *l'attenzione all'equità* come sguardo trasversale a tutti gli interventi, nella consapevolezza, scientificamente fondata, che lo svantaggio sociale può avere ripercussioni anche sulla salute futura dei bambini e delle bambine e che tali esiti possono essere contrastati attraverso la promozione dei fattori protettivi fin dal concepimento;
- la *comunicazione* ai decisori, agli operatori e alla popolazione target sui principali determinanti di salute dei bambini.

Obiettivo generale

Favorire un maggior contatto nei primi 1000 giorni di vita con l'ambiente naturale.

Obiettivi specifici

1. comunicare in modo semplice ed efficace i benefici del contatto con la natura per la fascia target
2. sostenere le famiglie in situazione di svantaggio per ragioni sociali, economiche, culturali nella fruizione degli ambienti naturali
3. favorire la disponibilità degli operatori socio-sanitari (in primis i Pediatri di Libera Scelta) a promuovere il contatto con la natura per la fascia target
4. aumentare le competenze degli operatori che possono entrare in contatto con questa fascia di popolazione rispetto al target coinvolto e favorire lo scambio di saperi e conoscenze
5. promuovere e sostenere i Parchi naturali/Aree protette nell'accoglienza e nel favorire opportunità di fruizione da parte delle famiglie nei primi 1000 giorni (specialmente le famiglie in situazione di svantaggio)
6. promuovere e sostenere i Centri Famiglie nell'ottimizzazione dei propri spazi naturali all'aperto (rendendoli accoglienti e utilizzabili anche per questa fascia d'età) e/o nella fruizione di spazi naturali raggiungibili.

Azioni

1. **Promozione e comunicazione rivolta alle famiglie**, con particolare attenzione alle famiglie in situazione di svantaggio, e agli stakeholder:
 - informazione da parte degli operatori, nella relazione con le famiglie, sui benefici derivanti dal contatto con la natura;
 - diffusione di informazioni tramite i canali di comunicazione istituzionali;
 - eventi dedicati;
 - produzione di materiali informativi cartacei e multimediali da distribuire nei Parchi Naturali, Centri Famiglie, Consultori ecc.
2. **Formazione e sensibilizzazione** degli operatori socio-sanitari, con particolare riferimento a operatori dei Consultori e delle Pediatrie, PLS e MMG, attraverso la realizzazione di moduli FAD a livello regionale.
3. Formazione e sensibilizzazione degli operatori dei Centri Famiglie, dei Servizi educativi, dei Parchi naturali, delle Biblioteche e tutti coloro che possono entrare in contatto con questa fascia di popolazione.
4. Realizzazione di momenti finalizzati allo scambio di saperi e conoscenze attraverso **focus di approfondimento multidisciplinari** con gli operatori di tutti i settori coinvolti in sviluppi concreti del progetto.
5. Definizione di **requisiti minimi essenziali** strumentali, strutturali, di formazione del personale dei Parchi naturali/Aree protette e dei Centri Famiglie.
6. **Giornate “Nati con la Natura”** dedicate all’accoglienza delle famiglie 0-2 nei Parchi naturali/Aree protette, con accesso gratuito (es. a cadenza annuale) con proposta di attività ludiche, educative, naturalistiche e legate alla salute.
7. Valorizzazione delle **azioni di comunità a favore di tutte le famiglie** del territorio (ad es. facilitazioni per l’accesso ai servizi di trasporto, creazione di reti informali tra famiglie, azioni di sviluppo di comunità che vedono protagoniste le famiglie, a favore di un welfare generativo), in collaborazione con i tavoli intersettoriali locali, per favorire l’accoglienza, la familiarità e l’abitudine al contatto con la natura.
8. Reperimento fondi
 - Per migliorie strutturali
 - Per risorse umane
 - Per creare un impianto di valutazione